

LINEE GUIDA PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI

Dall'entrata in vigore anche nel nostro Paese della legge di riforma della disciplina delle adozioni internazionali in adesione alla Convenzione dell'Aja, la Commissione per le adozioni internazionali si rivolge a tutti gli Enti autorizzati con nuove indicazioni. L'autorità di indirizzo e controllo in materia di adozioni internazionali, infatti, ha dettato le **“linee guida sulla metodologia operativa da applicarsi nello svolgimento delle attività concernenti l'adozione di minori stranieri”**. Le Linee guida rappresentano un complesso di regole e indicazioni per dare più efficienza e trasparenza alla procedura adottiva.

Tra le tematiche affrontate nel documento, particolare interesse riveste quella relativa ai **“decreti di idoneità”**, che contengono indicazioni sul minore da adottare. Nelle “Linee guida” la Commissione sottolinea come queste indicazioni devono essere espresse soltanto nell'interesse di tutti i minori abbandonati, senza alcuna discriminazione. Sono pertanto ammesse solo le indicazioni “finalizzate ad evidenziare le più elevate competenze genitoriali di una determinata coppia in relazione alla media degli aspiranti genitori adottivi”. Tra le indicazioni ammesse, quelle relative alla disponibilità all'accoglienza di più fratelli, di un bambino con handicap e di un bambino abusato.

Tutti gli enti hanno consegnato una **tabella complessiva delle spese** che le coppie devono sostenere, in Italia e all'estero. A partire da queste schede contabili, è stato fissato un tetto massimo di spesa per tutti gli enti. Le linee guida, inoltre, ribadiscono che eventuali "donazioni" agli istituti non rientrano negli oneri del percorso adottivo: per adottare un bambino occorre pagare solo il giusto compenso a tutti coloro che intervengono nella procedura adottiva.

Da ultimo, il documento prevede un aumento del controllo sul lavoro degli enti. Questi ultimi, infatti, entro il 31 gennaio di ogni anno, sono tenuti a presentare una relazione sulle adozioni che hanno realizzato, i progetti di cooperazione e il loro stato finanziario.